

# Dai libri "pop up" alle app con effetti spettacolari

UN CONVEGNO E QUATTRO MOSTRE AL MUSEO DELLA SCUOLA

EMANUELE REBUFFINI

**M**agici origami cartacei che "saltano fuori" dalle pagine per incantare i bambini. I libri animati affondano le radici nel tardo Medioevo, ma è nell'Ottocento che flap, volvelle, leveraggi e altri ingegnosi meccanismi di animazione vengono impiegati per realizzare libri per l'infanzia sempre più sofisticati. La storia del libro animato è al centro del progetto "Pop-app" lanciato dalla Fondazione Tancredi di Barolo e dall'Università La Sapienza di Roma per esplorare le potenzialità artistiche ed educative dei libri animati ed evidenziare i legami con le tecnologie multimediali e le più recenti applicazioni digitali. Temi che **da martedì 16 a venerdì 19 febbraio** saranno al centro dell'"International Conference on description, conservation and use of movable books": a Palazzo Barolo 30 studiosi italiani e stranieri spazieranno dai libri animati antichi alle nuove frontiere del design (in streaming sul canale Youtube della Fondazione).

La conferenza sarà anche l'occasione per inaugurare quattro mostre temporanee (**visitabili fino al 30 giugno**), il Centro studi permanente sul libro animato, la rivista online Journal of Interactive Books, e un nuovo spazio espositivo del MUSLI-Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia, ospitato a Palazzo Barolo, che consentirà di valorizzare la collezione di libri per l'infanzia (oltre 20mila volumi), tra cui più di mille esemplari di libri animati. "Abbiamo chiamato questo progetto Pop-app, perché ad accomunare i libri animati di ieri e di oggi è l'interattività, oltre alla componente ludica-spiega Pompeo Vagliani della Fondazione Tancredi di Barolo-all'inizio erano giochi di carte e dischi rotanti, poi furono sviluppati meccanismi che generavano movimento e divertenti metamorfosi, libri

teatro, libri sonori, fino ad arrivare agli attuali dispositivi di dinamizzazione tridimensionale dei pop up, con spettacolari effetti immersivi".

La mostra "Italian Style" propone dieci opere di dieci artisti che costituiscono un esempio significativo dello stato dell'arte del libro animato in Italia, come la pagina pop up di Massimo Missiroli contenuta nel libro dedicato a Kenzo; la Giostra di Nina, libro ideato da Valerio Berruti e curato dal paper engineering Dario Cestaro; i libri peepshow noti anche come libri tunnel del torinese Daniele Catalli (in mostra anche libri di Alessandra Bedin, Angelo Ferrari, Isabella Micheli, Gabriella Piccato, Giovanni Russo, Cristiano Spinelli e Agostino Traini).

"Tante teste tanti cervelli. Lanterna magica delle facce umane", realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, esplora il rapporto con il precinema attraverso settanta tra abbecedari e giochi dell'Ottocento e del primo Novecento, che mostrano gli effetti di trasformazione dei volti e delle espressioni (libri metamorfici, ruote cinematografiche, occhialini). "Made in China. New trends in new environment" propone una rassegna di diciannove libri pop up contemporanei pubblicati in Cina, tra cui quello raffigurante Topolino, prodotto dalla Disney in occasione dell'Anno del Topo. Infine, "Pop up for creativity" espone i lavori realizzati dagli studenti del liceo Passoni di Torino.

Il Musli prevede le seguenti aperture straordinarie: **giovedì 18 e venerdì 19 febbraio e da lunedì 22 a giovedì 25 febbraio**, dalle 15 alle 17,30. Biglietti: 5 euro. Ingresso gratuito per bambini sotto gli 11 anni di età. È possibile effettuare la visita virtuale su [www.pop-app.org](http://www.pop-app.org). Info via Corte d'Appello 20/C. Consigliata prenotazione: tel.011/19784944 oppure 388/4746437. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**GIOVEDÌ 18****Appuntamenti. Musli**

Dalle 15 alle 17,30, il **Musli**, via Corte d'Appello 20/C, riapre al pubblico il Percorso Libro, con il nuovo allestimento Pop-App Musli e le mostre temporanee. Costo 5 euro. Prenotazione 388/4746437. Aggiornamenti su [pop-app.org](http://pop-app.org) e [fondazioneitancredidibarolo.com](http://fondazioneitancredidibarolo.com).

